



# Tabella intervalli melodici e armonici

Gabriella Lozza

## Scala di riferimento Do

### Unisono

Non si classifica come intervallo.

## Intervalli di:

### Seconda

### Terza

### Quarta

### 33 Quinta

Distanza 2 T 1S 1T

### 43 Sesta

Distanza 2 T 1S 2T

### 53 Settima

Distanza 2 T 1S 3T

### 63 Ottava

Distanza 2 T 1S 3T 1S

La distanza fra due note si chiama intervallo, si misura contando le note che lo compongono, si conta anche la nota di partenza.

In base ai toni e semitoni che lo compongono si classificano in maggiori, minori, giusti, eccedenti/aumentati, diminuiti, piùcheeccedenti/aumentati, piùchedinuiti. L'unisono non si considera intervallo.

Gli intervalli di seconda, terza, sesta e settima sono maggiori.

Gli intervalli di quarta, quinta e ottava sono giusti.

A seconda di come vengono alterati l'intervallo maggiore diventa: minore se si abbassa di un semitono, eccedente se si alza di un semitono, diminuito se si abbassa di due semitoni, piùcheeccedente se si alza di due semitoni. L'intervallo giusto diventa: diminuito se si abbassa di una semitono, eccedente se si alza di un semitono, piùchedinuito se si abbassa di due semitoni, più che eccedente/aumentato se si alza di due semitoni.

Distanze in toni (T) e semitoni (S) degli intervalli.

Intervallo di seconda maggiore: distanza 1 tono. 1T

Intervallo di terza maggiore: distanza 2 toni. 2T

Intervallo di quarta giusto: distanza 2 toni un semitono. 2T 1S

Intervallo di quinta giusto: distanza 2 toni un semitono 1 tono. 2T 1S 1T

Intervallo di sesta maggiore: distanza 2 toni un semitono 2 toni. 2T 1S 2T

Intervallo di settima maggiore: distanza 2 toni, un semitono 3 toni. 2T 1S 3T

Intervallo di ottava giusta: distanza di 2 toni, un semitono 3 toni un semitono. 2T 1S 3T 1S.